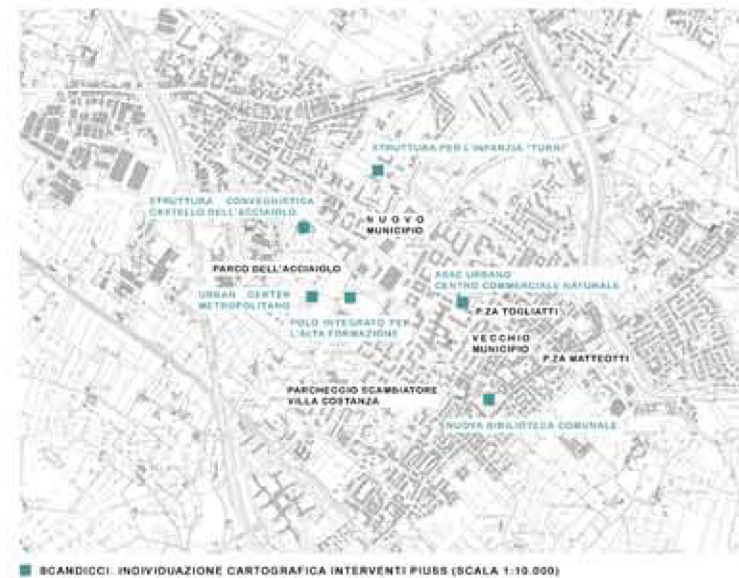




gli interessi e accelerati processi insediativi degli anni '60 e '70 hanno condizionato la morfologia e i caratteri dell'assetto urbano di Scandicci, generando una città indomata e frammentata nella quale gli elementi territoriali di identità locale sono stati progressivamente emarginati all'interno di un confuso contesto di relazioni pubblico/privato e di un indotto processo di sistemazione degli spazi pubblici e privati. Rispetto a tale situazione, l'Amministrazione locale ha sollecitato più recentemente l'opportunità di ricreare un centro urbano più compatto e ricco di attività, in grado di ricoverare diverse funzioni e di generare una vera presenza urbanistica, riconoscendo la necessità di un recupero del centro storico e di un riassetto urbanistico che stabilisca una gerarchia spaziale, riorganizzando i percorsi e il centro cittadino che, a partire dalla definizione del Piano Urbano elaborato dall'architetto Richard Rogers, ha visto maturare in questi ultimi anni una vasta attenzione sulla possibilità di realizzare, nell'area ex CNR, vicino al nuovo Municipio e limitrofa ai giardini comunali, al Castello dell'Acciaio e al tracciato della nuova tramvia di diretto collegamento con il centro storico fiorentino, una rete di spazi e strutture pubblico/privato di alta qualità dotate di ampie superfici di parcheggio, di verde pubblico, di attrezzature ricreative, di servizi pubblici e di servizi di tipo terziario/commerciale. complessi, la superficie territoriale interessata da queste trasformazioni urbanistiche raggiunge un'ampiezza di 200.000 mq circa con una superficie utile lorda che si attesta su una quota di circa 158.000 mq. Negli indirizzi progettuali è stato definito un articolato mix di funzioni che, schematicamente riguardano le destinazioni residenziali (28.950 mq), quelle terziario-direzionali (19.350 mq), le commerciali e dei pubblici esercizi (8.900 mq), le funzioni turistico-ricettive ed espositive-congressuali (12.000 mq), le funzioni formative (9.350 mq), le attività private a vocazione culturale/artistica (22.300 mq), le attività produttive (6.600 mq) e le attrezzature private per attività sportive.

INTERVENTI PROGRAMMATI

Linea di intervento 5.1 A - Realizzazione nuove volumetrie per il Polo integrato dell'Alta Formazione nella Moda e nel Design;

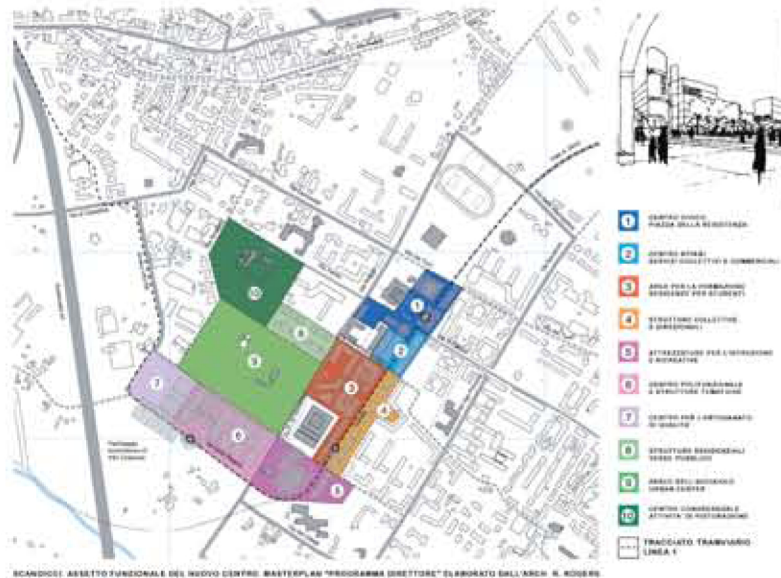
Linea di intervento 5.1 A - Restauro e ristrutturazione del volume edilizio esistente (ex colonica) localizzato nel nuovo parco urbano per l'insediamento dell'Urban center metropolitano;

Lissa di intervento 5.1 B - Castello dell'Acciaio. Completamento delle opere necessarie al funzionamento delle sale convegno (attrezzature e arredi):

Linea di intervento 5.1 B - Pedonalizzazione e arredi dell'Asse urbano di Via Pascoli per la costruzione di un "Centro commerciale naturale";

Linea di intervento 5.1 D - Completamento realizzazione della struttura per l'infanzia "Asilo nido Turri";

Linea attività 5.2 - Nuova biblioteca comunale. Completamento arredi, attrezzature.



L'operazione di riqualificazione, recupero e valorizzazione dell'area ex CNR già inserita nel Piano Strategico di Scandicci rappresenta, all'interno del PUSC, una delle "azioni chiave" in cui si sono concretizzati i programmi del Polo integrato per l'alta formazione nel settore *Mode & Design* con la realizzazione di un vero e proprio Campus, fatto di servizi già d'incubazione di nuova impresa, laboratori per lo sperimento tecnologico, l'incubatore per università, la casa per studenti, la casa per gli studenti. L'insieme degli investimenti deriva da una strategia condivisa fra investitori pubblici e privati e, soprattutto, è fortemente integrata con l'attivazione della nuova linea ferroviaria che, oltre a frenare il processo di declino, deceleramento e riordino metropolitano di alcune funzioni, come quelle di Polimoda, dal centro storico di Firenze verso Scandicci. Tra gli obiettivi generali di questo intervento, come per tutti gli altri, si può sintetizzare il tutto verso la qualità della vita e dei servizi in favore della nuova classe creativa e dei membri della Città dei Saperi che viene rafforzata attraverso la possibilità di realizzare un parco urbano attrezzato, dove il ritorno al verde sarà un collante tra i principi di qualità di Campus; potenziare l'attività di servizio dell'Aula Nido di quartiere, realizzare un centro di aggregazione sociale, la biblioteca e l'Urban Center, insediare un incubatore, come centro di servizi per le imprese, la casa *Mode & Design*; localizzare tramite iniziative private delle residenze per studenti e ricercatori con oltre 300 posti letto e con servizi per la formazione. L'insieme di queste iniziative, che si inseriscono nel nuovo tratto finale della linea della Tramvia, che rende facilmente accessibile i diversi contesti insediati dell'area metropolitana (soprattutto a chi si muove nel "Campus") e, contemporaneamente, rende possibile al sistema metropolitano di accogliere i nuovi flussi offerti dal Campus.



AREA EX CNR. EDIFICIO POLIVALENTE PER L'ALTA FORMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'URBAN CENTER METROPOLITANO



La zona destinata alla localizzazione del Polo integrato per l'Alta Formazione rappresenta la porzione più rilevante dell'area del Nuovo centro di Sesto San Giovanni, così come è stata definita nel "Programma Direttore" elaborato dall'Arch. Richard Rogers. Le trasformazioni previste si sviluppano attorno al tracciato tramviario e sono fortemente caratterizzate dall'inserimento di servizi e funzioni pregiate: oltre al centro per la formazione è stato previsto un centro ricettivo polifunzionale, con attrezzature turistico-ricettive, attività direzionali, strutture per il tempo libero e lo sport, commercio al dettaglio, spazi espositivi e culturali, servizi di pubblica utilità, servizi di pubblica assistenza, servizi di pubblica informazione.

L'intervento prevede la costruzione di una nuova infrastruttura di circa 3.150 mq, con l'obiettivo di creare un polo di livello internazionale, per design e marketing nel settore della moda, comprensivo di laboratori, atelieri, uffici, incubatori e acceleratori d'impresa. L'intervento polo integrato è stato configurato con la presenza di più operatori diversi (ad es. Dipartimenti universitari, Scuole di Design, Scuole di Politecnici, Associazioni di categoria, etc.), in grado di operare in modo sinergico, costituendo un sistema formativo capace di accogliere e sostenere l'attività di crescita e sviluppo di nuove imprese e professionisti del settore.

L'intervento è collocato in una zona centrale della moda, fortemente collegata alla vocazione manifatturiera della città, con un sistema di trasporti pubblici di livello internazionale. Il tema centrale è la moda, fortemente collegata alla vocazione manifatturiera della città, con un sistema di trasporti pubblici di livello internazionale. Il tema centrale è la moda, fortemente collegata alla vocazione manifatturiera della città, con un sistema di trasporti pubblici di livello internazionale.

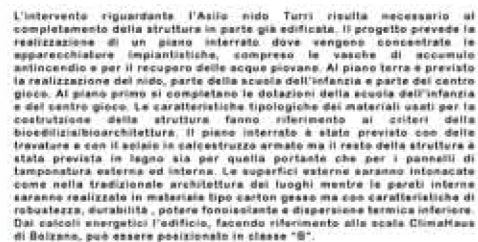
che tutto ciò possa costituire un punto di partenza per una naturale generalizzazione verso l'ambito della creatività. La strategia del progetto che è stata recepita nel Piano Strategico e nel Piano Strutturale del Comune offre e favorisce l'insediamento in forma sinergica nel territorio di aziende e strutture per l'alta formazione e l'invio di attività d'impresa nel settore della moda, abbina le sinergie di natura privata per la creazione di una struttura di accoglienza per gli studenti, il "Campus" con spazi dedicati alla formazione e servizi individuali e collettivi.



IL NUOVO ASILO NIDO TURRI E IL COMPLETAMENTO DELLE SALE CONGRESSUALI DEL CASTELLO DELL'ACCIAIOLO



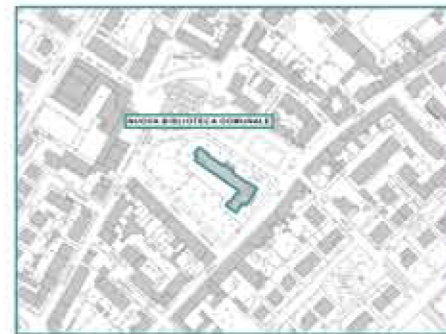
RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DELL'INTERVENTO - Scala 1:2.000



PROGETTO ANGIO MEDO TIRRI. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PROSPETTI



PROLUNGAMENTO DELL'ASSE URBANO PEDONALE E COMPLETAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DELL'INTERVENTO - Scala 1:2.000



Il progetto esposto nel FUSO rappresenta la nuova biblioteca civica Martini, composta di complessivamente dagli seguenti settori e tecnologie adottate a predisporre un insieme di servizi correlati, con gli obiettivi e con le esigenze di uno degli importanti centri di livello metropolitano per la diffusione della conoscenza (la biblioteca Martini) rappresentata con dei punti di riferimento e con i processi dell'area documentale. L'obiettivo è quello di offrire un servizio multimediale, moderno e di facile accesso. Uniques è un sistema che oltre al ruolo di base del client-server, ha la possibilità di integrare i dati e le informazioni provenienti da diversi database (interni e da terzi) per intercettare e monitorare le informazioni. Nel progetto è previsto un sistema di informazione interattivo con i seguenti obiettivi, i cui prodotti sono al tempo stesso strumenti comunicativi e installazioni artistiche permanenti.

RESTAURO EDIFICIO ESISTENTE NEL PARCO DELL'ACCIAIOLO PER LA SEDE DELL'URBAN CENTER



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI- Scala 1:2.000

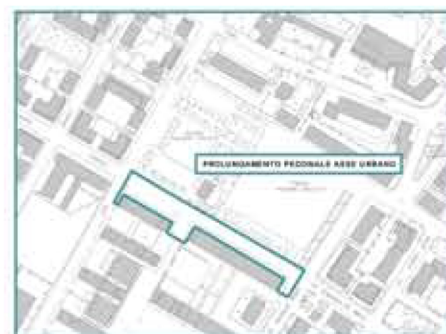


all'interno delle funzioni programmate nel nuovo centro cittadino legate in particolare all'opportunità di realizzare un Polo Integrato di Alta Formazione e sviluppo d'impresa (come si è già evidenziato tra gli interventi previsti nell'area ex CNR) è stato previsto il riassetto urbanistico e la gestione delle attività esistenti (ex coloniche) localizzati all'interno dell'area destinata a parco pubblico, allo scopo di localizzare uffici comunali legati alle attività di pianificazione e gestione urbanistica e di servizi strategici comunali nell'edificio a maggiore consistenza e di pregio storico-architettonico, le scelte dell'Amministrazione sono state indirizzate alla possibilità di localizzare la sede dell'Urban Center nella sede dell'ex CNR, al fine di perseguire finalità di alimentare l'integrazione dei progetti di valorizzazione dell'area urbana metropolitana rendendo la città più creativa e competitiva e sollecitando l'interesse dei molteplici soggetti che operano nel territorio. L'Amministrazione si impegna a partecipare con le Amministrazioni locali alla realizzazione e gestione dei progetti di riqualificazione e di trasformazione e al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni dei servizi collettivi.



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DELL'INTERVENTO - Scala 1:2.000

Il complesso monumentale del Castello dell'Acciaccio, costruito originariamente come struttura militare trecentesca e trasformato nei secoli in caserma, in residenza signorile, è stato acquistato dal Comune di Scandicci alla fine del secolo scorso e in gran parte restaurato nel corso degli ultimi anni. L'intero complesso è costituito da una villa con annessi nella quale sono state realizzate delle sale congressuali e un vasto giardino che si prevede di integrare con il già esistente parco pubblico del nuovo centro. L'area del castello dell'Acciaccio fa parte dell'assetto urbanistico-funzionale del Programma Direttore del Nuovo centro e l'intervento inserito nel PIUSS riguarda il completamento delle opere necessarie a rendere funzionante la sala conferenze con i relativi spazi correlati (sala accoglienza e sala (ristoro) attraverso l'inserimento degli arredi, delle attrezzature e degli impianti audiovisivi ed elettrici necessari anche per lo sviluppo di applicazioni di comunicazione globale.



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DELL'INTERVENTO - Scala 1-2-3-000

L'intervento programmato nel PUES all'inscatole nel più allargato progetto dell'Amministrazione locale di riqualificare l'Asse Urbano di Via Pascoli allo scopo di ottenere la progressiva creazione di un forte nodo urbano, che consenta di riqualificare e consolidare il collegamento del Nuovo centro definito nel Programma Direttore dell'Arch. E. Rogers) con il tessuto immediato del centro storico di Scandicci e in particolare con il nucleo che ospita il cinema "Il Rinascente" e il collegamento tra la stazione ferroviaria della nuova tramvia (localizzata nel Nuovo centro) e Piazza Matteotti nella quale vi è la sede del vecchio Municipio, destinato ad essere sede di un nuovo centro urbano. Lo studio del design. L'intervento riguarda il tratto viario di Via Pascoli negli incroci tra Via U. Foscolo e Via V. Monti (questo ultimo è un viale di grande importanza urbana già realizzato) e prevede una nuova configurazione planimetrica del disegno della pavimentazione e degli arredi e la realizzazione del sottosuolo e degli impianti infrastrutturali di supporto alla possibilità di ottenere un "Centro commerciale naturale".